

**ORDINE dei MEDICI-CHIRURGHI ed ODONTOIATRI  
della Provincia di Palermo**

**Relazione del Presidente**

**ASSEMBLEA ORDINARIA anno 2009**

Egredi Colleghi,

in data odierna ci troviamo riuniti presso la sede del nostro ORDINE PROFESSIONALE per l'approvazione dei bilanci consuntivi e preventivo, giusta convocazione del 27/03/2009 prot. 598

Innanzitutto sento il dovere di comunicarVi che l'appuntamento, come già sperimentato l'anno scorso, ricade in un giorno feriale per permettere a più colleghi di partecipare. Infatti in anni precedenti le assemblee convocate nei giorni festivi erano meno partecipate e poco gradite. Il perché di questa data è determinato dalla coincidenza dell'assemblea nazionale che si terrà la prossima settimana a Roma ed il sottoscritto nella qualità di Presidente provinciale dovrà parteciparvi. Infine come ben sapete nell'anno 2008 si sono tenute le assemblee elettorali e per tale motivo molti ordini, e la stessa Federazione Nazionale preferiscono che sia il Nuovo Consiglio a elaborare il bilancio preventivo e per motivi di economicità, poiché per le convocazioni le spese postali hanno un certo peso, si preferisce accorpate le riunioni per la discussione sui bilanci.

I dati tecnici dei bilanci saranno presentati dal consigliere Tesoriere e dal Presidente del collegio dei revisori dei Conti che subito ringrazio per il lavoro svolto con precisione e puntualità.

Per quanto riguarda la quota associativa che gli iscritti dell'ordine di Palermo dovranno versare, posso sicuramente affermare che non subiranno aumenti e mi auguro di essere ancora sostenuto dal vostro voto alla riduzione già deliberata nel 2007 per i giovani medici ed i pensionati. A tal riguardo Vi informo che prosegue il braccio di ferro con la Federazione che trova illegittima tale differenziazione, in quanto gli uffici di Roma ritengono che la quota contributiva sia una tassa e non quota associativa e pertanto non "modulabile". Devo altrettanto comunicarVi che il nostro

esempio è stato ripreso da altri ordini quali l'Ordine di Roma e di Messina, ma altresì devo dirVi che non essendo più componente del Comitato Centrale il rischio di ritornare al vecchio sistema di contribuzione esiste.

Prima di passare alla presentazione dei bilanci, desidero informare l'assemblea sull'evento di febbraio e segnatamente sulle elezioni per il rinnovo del comitato centrale. Come è a vostra conoscenza quest'anno non si è ripetuta la presentazione della lista unitaria, ma vi è stato il confronto di due raggruppamenti, non parlo di liste, che hanno visto contrapposti Amedeo Bianco e il sottoscritto per la carica di presidente nazionale. L'esito è noto a tutti, meno noto forse è il clima amichevole tra gli avversari, sia prima che dopo, e di certo posso affermare che il confronto è stato corretto e basato su visioni differenti su temi etici e sul ruolo e sul profilo del medico, oggi a parere del sottoscritto accerchiato dalle nuove professioni sanitarie e da mondi diversi dal nostro. Mi riferisco agli articoli scandalistici provenienti dal mondo delle comunicazioni, alle facili e spesso temerarie denunce promossi da avvocati con scarsa professionalità, alla invadenza spesso frequente della politica su temi squisitamente etico-deontologici, etc. Non va trascurato il fatto che troppo spesso il male ed il malanimo provengono dall'interno del nostro mondo, specialmente quando esasperiamo volontariamente o per interesse personale il confronto fino a portarlo alla pura litigiosità, che nulla a che fare con il nostro profilo e decoro professionale e che diventa oggetto di morbosa curiosità da chi non ci vuole bene.

Mi preme ricordare infine alcune iniziative ed interventi che il Consiglio ha promosso e che saranno punti di forza della politica di quest'anno. Al primo posto cito l'accordo con il consiglio dell'ordine degli avvocati per l'attivazione, e siamo già a buon punto, della camera di conciliazione. Questa iniziativa, l'unica del genere in Italia, è diventato progetto di altri consigli provinciali ed è stata inserita nel programma dell'attuale presidenza nazionale. Ricordo che l'intento che si persegue è di ridurre il contenzioso tra medico e paziente e tra strutture sanitarie e pazienti. Finora altre iniziative erano state tentate, mi riferisco al progetto "Accordia" di Roma. Tale esperienza si è rivelata insufficiente al raggiungimento degli obiettivi prefissati sia per la limitatezza dei premi assicurativi che per il riconoscimento giuridico.

Tra gli altri interventi a favore degli iscritti sono le iniziative legali a sostegno dei medici laboratoristi nella controversia con i biologi, degli

psichiatri nei confronti degli psicologi, nel riconoscimento del ruolo del medico pediatra per il coordinamento dei consultori materno-infantili. Da tempo l'ordine è vicino ai giovani medici che intendono iscriversi ai corsi di specializzazione e ai colleghi che frequentano i corsi. L'ultimo intervento riguardava il problema del ritardo della pubblicazione dei bandi di concorso per le Scuole di Specializzazione.

Devo ricordare inoltre l'intensa attività nel campo della medicina delle migrazioni, della salute ambientale, della co-partnership con l'Accademia delle Scienze Mediche, con le associazioni di volontariato e con gli organismi ordinistici dell'euromediterraneo. Relativamente a quest'ultimo punto, in data di ieri mi è giunto l'invito da parte della presidenza del Parlamento Europeo a partecipare, per uno scambio di informazioni, a Bruxelles in data 24 aprile c.a. ad un meeting sulla "politica sanitaria europea nei confronti delle politiche nazionali alla luce della crisi finanziaria". L'invito è un passo in avanti per il riconoscimento della COMEM e dell'Osservatorio del Mediterraneo quali organi consultivi del Parlamento Europeo, questo grazie all'attività finora svolta. Vi informo che dopo l'incontro che si è tenuto a Palermo in data 12.2.09 con l'esecutivo Comem e Osservatorio del Mediterraneo è stato inaugurato il portale della Conferenza degli Ordini dei Medici euro-mediterranei.

Prima di terminare la mia relazione devo riferire di avere ricevuto in data 08/04/2009 una nota del dott. Santi Salamone che ha posto una serie di domande a chiarimento di spese sostenute a cui risponderò in sede di discussione ed approvazione dei relativi bilanci a cui fa riferimento.

Un ringraziamento sentito rivolgo ai consulenti presenti in aula, al personale tutto, al consiglio con la componente odontoiatrica e all'esecutivo che mi sono stati sempre lealmente vicino, in particolare nei momenti difficili.

Palermo 10/04/2009